Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta **A. Manzoni e C.** Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Anno XLIV - N. 57

Martedì 8 marzo 1910

LA MARCIA DELLA PEDEMONTANA e una lettera del ministro della guerra

Replica di „ Rusticus " al „ Paese "

All'ultimo mio articolo per la pedemontana Sacile-Maniago-Pinzano a scartamento normale fu risposto dalla democrazia a scartamento ridotto con una lettera, senza firma, pubblicata nel numero del 2 di marzo del *Paese*. La mia invocazione di sapere il nome di almeno uno degli scrittori ferroviari del *Paese* non ebbe buon esito. Ed io non insisto. Anche perchè comprendo che, oramai, i ridottisti sparano le ultime cartucce, battendo onorevolmente in ritirata.

Diceva l'anonimo del *Paese* che, oramai, dopo la nuova recentissima disposizione del Ministero Sonnino la quale stabilisce, che i consigli comunali debbano votare i rispettivi contributi prima che il progetto di una ferrovia normale o ridotta venga presentato per l'esame e l'approvazione al Consiglio Superiore dei lavori pubblici, le domande di concessioni diventano oltremodo difficili. Questa disposizione, egli dice, viene ad allontanare ancora di più la costruzione della Pedemontana a scartamento ridotto, e di ciò, soggiunge irosamente, « le popolazioni pedemontane devono essere riconoscenti al mal consigliato Comitato di Maniago».

«*Felix culpa*! dico io, invece. Imperocchè, se si fosse ottenuta la concessione della linea a scartamento ridotto, non si sarebbe nè ora, nè fra molto, nè forse mai potuto costruire, perchè i comuni di quella plaga non dispongono adesso, nè si vede quanto presto potranno disporre, di risorse sufficienti per concorrere, secondo le norme di legge, a tale costruzione. Salvochè non si fosse voluto metterli tutti in condizione di fallimento!

Non c'è che una via da battere: ed è quella del Comitato di Maniago — la ferrovia militare.

Non replico all'ironia, che è la forse della perfidia antimilitarista, circa le strade che si preparano in Friuli per la ritirata dell'esercito e non per l'offesa; nè m'accingerò a persuadere questo cocciuto ridottista ad avere maggiore fede negli uomini che sono al Governo e nei destini della nazione.

Anche, perchè, alla stretta finale, lo scrittore, incalzato dalla verità e dal buon senso, si rassegna ad accettare lo scartamento normale e invita, a finirla con le inutili discussioni, facendo studiare subito il progetto relativo per presentarlo al più presto al Governo.

Per quanto possa parere curioso questa fretta, da parte di chi fino a ieri cercava di ostacolare, appunto coi discorsi inutili e talora cattivi, il *referendum* per lo scartamento normale, io me ne compiaccio, perchè rivela un pentimento completo e perchè ci induce a confidare che avremo degli altri alleati nella campagna che abbiamo intrapreso e dalla quale non desistevamo sin a vittoria completa. E la vittoria verrà.

Una lettera dell'on. Chiaradia, il quale parla anche per l'on. Odorico, dopo aver riferito le note dichiarazioni dell'illustre generale Perucchetti in favore della Pedemontana normale Sacile-Pinzano, dà notizia d'una lettera dell'onorevole ministro della guerra, generale Spingardi, che opina nettamente allo stesso modo.

In queste due attestazioni, che vengono dopo quella dell'illustre Capo dello Stato Maggiore, la nostra deputazione troverà la leva per smuovere ogni ostacolo. Ma bisogna che essa sia concorde e ostinata nella preparazione e nella domanda. Passo passo, tutto si deve ottenere per dare alla difesa dei confini e della patria quell'assetto che è indispensabile.

Rusticus

Per la storia e per la navigazione del deputato di Gemona

Per quei riguardi, ai quali cerchiamo da non mancare mai neanche verso i nostri avversari e perchè resti, meglio acquisita alla storia parlamentare del Friuli, ecco la lettera del deputato Ugo Ancona di Gemona sulla faccenda del plagio comparsa domenica sulla *Patria del Friuli*:

On. Sig. Direttore,

Ella sa che non ho l'abitudine di polemizzare sui giornali. Ma questa volta Le chieggo cortese ospitalità.

Sui miei recenti articoli ferroviari che ebbero l'immeritato onore di una discussione nella stampa la *Patria* riportava un'accusa di un plagio di scritti del sig. Trevisonno ex Segretario della Camera del Lavoro di Udine. Ora che alcuni miei rilievi non piacessero, che si sia persino insinuato che gli articoli tendessero al Sottosegretariato per le Ferrovie, tutto ciò arrivo a capirlo.

Ma la trovata del plagio, era altrettanto carina quanto inconcepibile.

Io non conoscevo affatto nè di nome nè di fama nè il sig. Trevisonno, nè i suoi scritti. Per naturale curiosità lo pregai di darmi i suoi studi, gli diedi i miei; e quanto alla notizia del plagio, dissi che non valeva proprio la pena di rettificarla, ma che però facesse ciò che avrebbe creduto.

Ora leggo la lettera del sig. Trevisonno pubblicata nel *Giornale di Udine* che pure escludendo, com'è naturale, la barzelletta del plagio, mi sorprende assai! Dichiaro quindi quanto segue:

Si leggano i miei articoli e quelli del Trevisonno e a parte l'antitesi completa nelle tendenze, si troverà che io ho trattato il bilancio 1909-909, l'ultima proposta ferroviaria Bertolini, l'ultima discussione ferroviaria parlamentare, la navigazione ferroviaria le proposte variazioni di tariffe, le spese patrimoniali attuali, il controllo dello stato, le condizioni attuali del personale ecc., fatti e questioni che non esistevano neppure quando, un anno o due anni or sono, il signor Trevisonno scriveva sui risultati dei primi esercizi ferroviari dello Stato.

Se poi il sig. Trevisonno leggerà con maggiore attenzione i miei scritti, riconoscerà che non ho difeso ma che al contrario ho criticato l'attuale andamento delle ferrovie dello Stato.

Mille grazie e saluti. Dev.mo

Ugo Ancona

Noi non possiamo entrare nel merito della questione, perchè non abbiamo potuto conoscerne precisamente i termini. Ad una accusa di plagio, per noi generica, l'on. Ancona risponde con una generica smentita, invitando a leggere i suoi articoli, fra i quali dovrebbe esserne uno sulla *navigazione ferroviaria*. Sarà molto probabilmente uno svarione di stampa, ma non vi pare, cortesi lettori, che questa *navigazione ferro-viaria* sia una satira piuttosto carina?

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 7. — Presidente Sacchi.

Riccio risponde a Loero circa agli uffici dei commissariati distrettuali nel Veneto. Ricorda che il governo ha facoltà di mutare i circondari in distretti e i sottoprefetti in commissari. Dichiara in questo senso che il nuovo organico è completo. Il Governo propone di risolvere la questione rettificando le circoscrizioni e si riserva di presentare un disegno di legge.

Loero attende i provvedimenti, notando che sono urgenti in quanto agli uffici dei commissariati distrettuali del Veneto mancano di personale e mezzi necessari. Si riserva di presentare una interpellanza.

Si svolgono le varie interpellanze.

SENATO DEL REGNO

Roma, 7. — Si discute il bilancio della pubblica istruzione. Parlano vari doratori ai quali risponde l'on. ministro Daneo.

Come parla un giornale radicale dei mattoidi grotteschi della Camera e della stampa che li coltiva

Ecco il sereno, ma fondato e giusto giudizio, che la *Vita*, organo del partito radicale, pubblica della Camera italiana a proposito dell'ultimo clamoroso incidente sollevato:

«Ma che si deve pensare di quello che l'on. Chiesa ha vociferato dopo, per protestare contro il rifiuto di risposta da parte del Governo?

«Lo dico con molto dispiacere perchè ho sinceramente una stima profonda pel carattere dell'attività politica del deputato di Massa e Carrara: quello che egli disse dopo costituisce un vero oltraggio alle istituzioni parlamentari.

Il Chiesa ha subito l'ambiente. Intelligenze piccole, cresciute fra abitudini povere hanno portato alla Camera l'uso della violenza verbale, a proposito di pettegolezzi da caffè. Inetti ad afferrare le ardue questioni, bisognosi per ragioni di collegio o timidi per deficienza di anima e di consuetudini davanti tutti i ministri, riescono a riscaldare una specie di popolarità piazzaiola colla volgarità dell'espressione e la pomposità del gesto contro i deboli. È la viltà comune fa credere loro di spadroneggiare e di essere presi sul serio, mentre — nei migliori dei casi — si tratta di mattoidi grotteschi.

«Il giornalismo ha conferito a questa degenerazione dell'ambiente politico perchè il giornalismo, nella speranza di adottare i metodi fatti per gli ubriaconi d'America, non si è ormai dedicato che al gonfiamento del pettegolezzo. Non vedete: non si mette più in luce delle discussioni parlamentari che l'incidente, e l'incidente, stornato dai titoli più grossi, diluito in colonne non interlineate, è qualsiasi aneddoto, senza costrutto, anche quattro chiacchere scambiate sopra una petizione. Ma si ha il convincimento che il pubblico — collettività idiota — non si interessi che della prosa dedicata a porcheriole minuscole.

«In questo ambiente si capisce come la facile gara sia aperta: c'è qualche deputato che attende di poter collocare lo strillo: — Farabutto! — per andare poi dai giornalisti compiacenti a farlo registrare nelle eterne pagine della storia.

«Così, con evidente svantaggio degli istituti democratici, si porta a Montecitorio il gesto e il vocabolario del trivio».

Il duello alla pistola di stamane fra Fecia di Cossato e Chiesa

Roma, 7. — L'on. Giampietro ed il generale Goiran nominati dalle parti in contesa, data la rapida vertenza, si misero subito d'accordo sopra una lista di persone da officiare per il delicato incarico. Fu così stabilito di rivolgere l'invito ai senatori Fabrizi Colonna, Prospero Colonna, di Prampero, Serena e Melodia, senonchè il senatore Serena essendo indisposto, Prospero Colonna assente da Roma, Don Fabrizio occupato nei lavori della Commissione senatoriale, per la verifica dei titoli, e non essendosi potuto trovare, nell'urgenza del tempo, chi doveva occupare il terzo posto nella formazione del giurì, si rivolsero al duca Carafa d'Andria che accettò di completare il giurì d'onore che si riunì nella sala del Senato alle 14.15.

Il primo quesito, a cui il giurì doveva rispondere, era il seguente: Di quale grado, riferendosi per chiarezza alla classificazione adottata nell'art. 10 del codice cavalleresco del Gelli, edizione 1906, debba ritenersi l'offesa recata dall'on. Chiesa a Fecia di Cossato.

Il giurì concordemente ritenne che l'offesa doveva ritenersi gravissima.

Il secondo quesito era così formulato: Se in base alla risposta data al precedente quesito e alle norme cavalleresche più comunemente adottate spetti all'offeso od allo sfidato:

a) la scelta dell'arma;

b) il diritto di stabilire le condizioni dello scontro compreso la determinazione della distanza nel duello alla pistola e la natura del combattimento.

Su questo punto la discussione fu assai lunga e la decisione fu questa: che la scelta delle armi spetta all'offeso, cioè al generale Fecia di Cossato, e che il diritto di stabilire le condizioni dello scontro spetta allo sfidato e cioè all'on. Chiesa. Il giurì apparentemente contraddittorio, è negli effetti emesso con grande abilità e raggiunge lo scopo, senza per questo scontentare le parti ed arrivare sollecitamente all'ultima conclusione e cioè allo scontro.

Alle 18 di stasera i componenti del giurì hanno proceduto alla firma del verdetto di cui è estensore Giampietro, ed alle 19 sono state consegnate le copie del verdetto stesso agli interessati. Lo scontro avrà luogo certamente domani.

Ormai è certo che il duello avrà luogo domani alla pistola alle condizioni che saranno determinate stanotte dai quattro padrini che si riuniranno alle 10.

Un attentato alla Guadalupa

Pont-a-pitre, 7. — Iersera due fucili furono sparati da due sconosciuti contro Henry, segretario generale delle colonie che rimase gravemente ferito. Al momento dell'attentato Henry trovavasi sulla veranda della sua casa a Bassaterra.

L'elezione politica di Ragusa

Siracusa, 7. — Nell'elezione politica del Collegio di Ragusa proclamato eletto deputato Cartia.

Re Edoardo a Biarritz

Londra, 7. — Il Re è partito ieri sera per Parigi e Biarritz. Pernottò a Dower a bordo dell'*Alewandra*. Partirà stamane per Calais.

Parigi, 7. — Il Re d'Inghilterra viaggiante in incognito è arrivato stassera a Parigi.

La Cina si accinge a studiare e a conquistare

Londra, 7. — Il *Morning Post* ha da Shanghai: Il principe Tsu Tae con la commissione militare composta di 20 persone partirà il 12 corrente da Pechino diretta in Europa per studiarvi i vari sistemi militari. Il grande consiglio si proporrebbe di fare del Tibet una provincia cinese che il principe Son governerebbe come viceré.

Il caso del colonnello Piatti

Padova, 7. — Oggi si è radunato il Consiglio di disciplina per giudicare sul caso del colonnello Piatti, comandante un reggimento di fanteria a Treviso. Presiedeva il generale Marini, riferì il generale Panizzardi. L'esame dei documenti durò sei ore. Le decisioni, trasmesse al Ministero della guerra, vengono mantenute segrete.

La seduta di ieri del Consiglio Provinciale

Il cinquantenario del risorgimento

Una sospensiva che trova consensi da parti opposte

Alla seduta di ieri, che venne presieduta dal comm. Ignazio Renier, erano presenti i consiglieri:

Benedetti, Biasutti, Brosadola, Caporiacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Concari, Coren, Cossetti, Da Pozzo, Deciani, Facini, Fantoni, Gattorno, Lacchin, Luzzatto, Mainardi, Marsilio, Morassutti, Pecile, Piemonte, Pognici, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Sbuelz, Spezzotti, Stroili-Tagliategna, Trinko, Zatti.

Il numero dei consiglieri presenti essendo legale, il cons. delegato cav. Nicoletti dichiara aperta la sessione straordinaria del Consiglio provinciale poco dopo mezzogiorno.

Due interrogazioni
La strada del Monte Croce

Marsilio interroga la Deputazione sui lavori della strada del Monte Croce.

Roviglio presidente della Deputazione provinciale, risponde, che furono già fatte le espropriazioni per il 2. tronco, Rigolato-Forni Avoltri, manca una sola, la più importante, con il proprietario non si è ancora d'accordo, ma procedono le trattative.

I lavori sul tratto da Comeglians a Rigolato verranno ripresi subito dopo Pasqua. La lentezza dipende dal fatto che si attende ancora l'approvazione del Governo per alcuni mutamenti fatti. Si deve usare qualche riguardo alla ditta Tonini, imprenditrice dei lavori, che fa risparmiare alla Provincia una rilevante somma.

Marsilio si dichiara soddisfatto, e raccomanda alla Deputazione di far sollecitare i lavori. Chiede inoltre da quando decorrano i due anni di tempo fissati per i lavori.

Roviglio. I due anni decorrono dalla data della sottoscrizione del contratto; ma essendo state fatte delle modifiche al progetto bisognerà concedere una proroga.

Il regolamento per la monta taurina

Pecile chiede a che sunto trovasi il regolamento provinciale per la monta pubblica dei tori.

Coren deputato provinciale risponde che il regolamento è pronto. Il giorno 18 dello scorso febbraio è pervenuta una nota del Ministero, che approva il regolamento presentato dalla Deputazione, ma vorrebbe che venissero modificati i seguenti tre punti, stabiliti nel regolamento:

1. Fissazione di una tassa minima; 2. visita dei soggetti in casi dubbi di tubercolosi; 3. competenze delle spese passive per l'approvazione a carico dei tenutari. Si diffonde lungamente nel spiegare le ragioni che inducono la Deputazione a insistere su tutti i tre punti.

Pecile si dichiara soddisfatto della risposta ottenuta ed è pienamente concorde nei concetti espressi dal deputato provinciale Coren.

L'ordine del giorno — Le nomine

Esaurite le interrogazioni si passa all'ordine del giorno.

I tre primi oggetti portano nomine.

Le urne rimangono aperte e la votazione ha luogo mentre si procede nella discussione.

Ecco il risultato della votazione:

Consiglio provinciale di leva dott. Giuseppe Biasutti in luogo del rinunciatario co. cav. Guido Raimondo de Puppi.

Collegio di Toppo Vessermann pel sessenio 1910 15: Avv. Giov. Andrea Ronchi, rieletto.

Giunta d'arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo: Dopo tre votazioni riesce eletto il cons. prov. avv. Luciano Fantoni.

Approvazioni di deliberazioni d'urgenza

Sono ratificate le seguenti deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione provinciale in sostituzione del Consiglio:

Deliberazione 19 dicembre 1909 con la quale fu autorizzata la fornitura in economia della farina di granoturco, formaggio e burro, uova, latte, coloniali, carni di maiale lavorate, lardo, sale, aromi, legumi, verdure ecc. occorrenti al Manicomio provinciale durante l'anno 1910 per un complessivo valore di L. 45,000 circa.

Idem con la quale fu autorizzato per un periodo di esperimento di tre mesi da gennaio a marzo 1910 la provvista delle carni di manzo e di vitello occorrenti al Manicomio provinciale procedendo agli acquisti degli animali ed alla macellazione relativa per economia con una spesa complessiva preavvisata di L. 14,000.

Idem 17 gennaio 1910 con la quale fu autorizzato il Presidente della Dep. a lasciare al Consorzio Ledra-Tagliamento ritotale quietanza di saldo delle lire 100.000 concesse a prestito dalla provincia nel 1881 e ad assentire alla cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria.

Idem 19 dicembre 1909 colla quale fu autorizzata la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Mazzocut-Zecchin Giov. Maria fu Domenico di Aviano.

Idem. 17 gennaio 1910 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale con la quale fu accordato al Comune di Pavia d'Udine di attraversare la strada provinciale Udine Palmanova con un canale d'acqua.

Idem. 17 gennaio 1910 adottata in via d'urgenza della Deputazione provinciale con la quale fu stabilito di produrre ricorso al Ministero contro la liquidazione praticata dal Consiglio provinciale Sanitario del contributo alla Cassa pensioni per i Medici del Manicomio provinciale.

Autorizzazione a lite.

Il Consiglio provinciale autorizza la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Merlino Pietro di Udine accolto nel Manicomio provinciale addì 17 settembre 1909, le quante volte la famiglia non offrisse previamente un conveniente concorso nella spesa.

Provvista di ghiaia in via economica

Il Consiglio provinciale, in seguito alla diserzione delle pubbliche aste per l'appalto della quinquennale manutenzione 1910-1914 delle strade provinciali Cormonese e di Zuino, delibera di provvedere in economia pel corrente anno 1910 alla fornitura della ghiaia occorrente valendosi dei carradori del sito, e ciò con la preavvisata spesa di L. 2700 per ciascuna strada.

Lacchin, pur approvando l'ordine del giorno, vorrebbe che si tentasse ancora di affidare la fornitura a un'impresa.

Roviglio dichiara che la Deputazione non può accettare la raccomandazione. Per quest'anno si provvederà in economia, e in seguito si vedrà se sarà conveniente ritornare al sistema d'appalto.

Lacchin non insiste.

Il cinquantenario del risorgimento italiano

Renier. Ora viene una proposta che deve essere approvata senza discussione e a voti unanimi. Si tratta del cinquantenario del risorgimento italiano. Non ci si domanda cosa si debba fare, se i denari si possano spendere meglio, ma di aderire alla commemorazione con un contributo. (*Applausi*)

Lacchin. M'associo alle parole espresse dal Presidente. Sono lieto che anche da coloro che si poteva supporre non fossero proprio in tutto completamente d'accordo...

Renier troncando il discorso di Lacchin mette ai voti il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di concorrere con la somma fissa ed invariabile di lire quindicimila (L. 15.000) nelle spese di partecipazione della Regione Veneta alle Feste commemorative di Roma del 1911, e conferma all'Ill. signor Sindaco di Venezia il mandato già conferitogli dall'Assemblea dei Rappresentanti del Veneto del 2 febbraio 1910, di compiere tutte le pratiche esecutive inerenti e conseguenti alla partecipazione suddetta.

Al fondo occorrente sarà provveduto in parti eguali nei due esercizi 1910 e 1911; per quest'anno creando nella parte passiva del bilancio apposito articolo 55 bis di L. 7500 sotto la voce: «*Prima rata di concorso nelle spese di partecipazione della Regione Veneta alle Feste commemorative di Roma del 1911*» ed aumentando di uguale importo l'art. 8 lettera c della parte attiva, quale presunto maggior prodotto della sovraimposta per i ruoli suppletivi di prima, seconda e terza serie; e per l'anno venturo stanziando L. 7500 nel bilancio del 1911»

L'ordine del giorno è approvato ad unanimità.

Concorso per il perfezionamento della manutenzione stradale

La Provincia di Torino, nell'occasione in cui si celebrerà a Torino la fausta ricorrenza del cinquantesimo anno della proclamazione del Regno d'Italia con una Esposizione internazionale dell'Industria e del Lavoro, si è fatta iniziatrice di uno speciale Concorso internazionale per promuovere il perfezionamento della manutenzione stradale.

La Deputazione provinciale propone di aderire al concorso con l'assegnazione di L. 200.

Il relativo ordine del giorno viene approvato ad unanimità.

L'ufficio provinciale del lavoro

La Deputazione provinciale propone il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale di Udine confermando in via stabile l'istituzione dell'Ufficio provinciale del lavoro di

Vendita presso A. MANZONI e C. Chim.-farm. Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

cui la precedente deliberazione 20 gennaio 1908; fissa in L. 5000 (cinquemila) annue il concorso della Provincia per l'Ufficio stesso a partire dall'esercizio 1911 ».

Spezzotti, deputato provinciale, relatore, esprime la convinzione che la proposta otterà il consenso unanime. Non vuole però lasciar passare questa circostanza senza mandare una voce di plauso all'Ufficio del Lavoro, presiduto dal senatore di Prampero che gli spiace non sia presente. L'Ufficio del Lavoro si mostrò pari al suo compito.

Va lodato specie per la sua iniziativa di aver istituito l'ispettore del Lavoro, che integra la scarsa azione del Governo. Loda la lotta intrapresa contro l'emigrazione dei fanciulli e delle donne. Nessuno finora si era occupato di questo triste fatto, circa 10 anni fa egli aveva alzato la voce contro quell'emigrazione nell'unica sede che allora gli era aperta: alla Dante Alighieri.

Pascolato e Rava gli avevano fatto delle premesse, ma le cose continuarono come prima. Appena quest'anno si cominciano a prendere provvedimenti.

Benvenuta sia la lotta ingaggiata dall'ispettorato. All'emigrazione dei fanciulli si è aggiunta anche l'emigrazione delle donne, che è una cosa ancora più triste. Se ciò continuasse, presso quelle nazioni che accolgono la nostra emigrazione il Friuli scenderebbe all'ultimo gradino della scala sociale. Spera che in questa santa opera l'ispettorato avrà tutti per alleati: autorità governative, sacerdoti, maestri, comuni, ecc. L'ispettorato con la sua opera ha bene maritato della fiducia in lui riposta.

L'ordine del giorno è quindi approvato ad unanimità.

I compensi al personale non insegnante del R. Istituto Tecnico.

Venne approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale:

« Il Consiglio provinciale in via di esperimento, delibera di assegnare al signor preside del R. Istituto Tecnico di Udine la somma annua di lire 800 per compensi ad opera mercenaria in aiuto del personale non insegnante del detto Istituto in causa di maggiori esigenze di servizio, ferma la responsabilità del personale in pianta.

« Al pagamento della somma suddetta, da effettuarsi in due uguali rate, sarà provveduto per il corrente anno col fondo per spese impreviste, e per l'avvenire mediante apposito stanziamento in bilancio. »

Fissazioni dei termini per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1910-1911.

In seguito ad osservazioni fatte dai consiglieri Lacchin e Mainardis, alle quali accede il relatore dep. prov. Cavarzerani: i termini fissati subirono alcune variazioni.

L'ordine del giorno approvato, è il seguente:

1. La caccia col fucile e la uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri artifizi sono permesse dal 1 settembre a tutto 31 dicembre 1910 eccettuate:

a) la caccia colla spingarda si aprirà solo nel 15 ottobre 1910;

b) la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici che si chiuderà col 30 aprile 1911;

c) la caccia della lepre esercitata nelle zone di pianura coi segugi, coi veltri o con altri cani da corsa (mediante fucile o senza) che si aprirà soltanto nel 1. novembre 1910;

d) la caccia col fucile del camoscio e del capriolo che si chiuderà col 30 novembre 1910;

e) la caccia col fucile mediante richiamo del gufo reale in località fisse, degli uccelli rapaci e di corvi e cornacchie che resta sempre permessa.

La caccia e l'uccellazione durante tutto l'anno alle rondini e ai rondini di qualsiasi specie che resta sempre proibita.

2. Sono assolutamenle proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione, la vendita di nidi o di covate salvo, per l'asporto e per manomissione, il caso di giustificata necessità; e sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione e di uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

3. La caccia della lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

Il trasferimento della sede munic.

da Sevegliano a Bagnaria Arsa

Fantoni osserva che il trasferimento della sede di Bagnaria Arsa, venne approvato da quel Consiglio comunale con 9 voti contro 6, e ciò significa che la maggioranza vuole il trasporto. Critica vari punti della relazione presentata dall'avv. Concari. Aggiunge che non essendo presenti alla seduta nessuno dei consiglieri del Mandamento che potrebbero dare dilucidazioni sulla quistione, sarebbe meglio rimandare la decisione ad altra seduta e conclude presentando la formale proposta di sospensione.

Roviglio dice che ha ricevuto una lettera dal cons. prov. conte Pio di Brazzà, il quale giustifica la sua assenza e prega il Consiglio a rimandare l'oggetto ad altra seduta.

Dichiara poi che la Deputazione si disinteressa sulla questione della sospensiva; ciascuno dei suoi membri voterà come crede.

Rubini è contrario alla sospensiva, che manterrebbe l'agitazione nel Comune. Il trasporto della sede è sempre una quistione grave. Espone varie ragioni che militano in favore del trasporto, quali la distanza minore delle frazioni, lo stato della viabilità, la spesa alla quale dovrebbe sottostare il Comune, mancando in Bagnaria Arsa i fabbricati. Conclude invitando a respingere la sospensiva e ad approvare la proposta deputatizia contraria al trasferimento della sede comunale da Sevegliano a Bagnaria.

Pecile è in favore della sospensiva anche per riguardo ai consiglieri assenti del Mandamento.

Brosadola parla nello stesso senso.

Lacchin è per la sospensiva; non ha potuto studiare la questione e vorrebbe sapere ciò che dicono i consiglieri del Mandamento.

Concari, deputato provinciale e relatore, non può accedere alla proposta sospensiva. Non vede che emergano circostanze tali in merito alla quistione che possano giustificare la dilazione della delibera. Bisogna far cessare l'agitazione vivissima che regna in tutto il Comune di Bagnaria, e la sospensiva non farebbe che mantenerla ed accrescerla.

La sospensiva approvata

Voci Ai voti, ai voti!

Alcuni consiglieri domandano l'appello nominale, ma non insistono nella domanda in seguito all'osservazione del presidente comm. Renier, che non trattasi di una quistione di principii.

Posta ai voti la sospensiva viene approvata con 18 voti favorevoli e 17 contrari.

Il bacino montano superiore del Livenza

Senza discussione e ad unanimità si approva l'ordine del giorno della deputazione esprimente parere favorevole all'accoglimento della domanda del comune di Polcenigo diretta ad ottenere che vengano classificate in terza categoria le opere occorrenti per la sistemazione del bacino montano superiore del fiume Livenza, per le quali sulla base del progetto di massima presentato dal sindaco di Polcenigo, l'Ufficio del Genio Civile e l'Ufficio tecnico provinciale preavvisano una spesa complessiva di L. 100.000.

La Cattedra ambulante di agricoltura pei distretti di Gemona e Tarcento

Si arriva finalmente all'ultimo oggetto.

La Deputazione provinciale sottopone alla discussione quest'ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale di Udine coi criteri di cui il precedente atto 1 luglio 1907, delibera di concorrere a favore dell'Associazione Agraria Friulana col contributo annuo di lire mille per la istituenda nuova Sezione della Cattedra Ambulante provinciale di Agricoltura per il *medio Friuli settentrionale* comprendente i distretti di Gemona e Tarcento, e ciò a partire dalla regolare istituzione e funzionamento fino a tutto il 1912.

« Per la ratina di contributo del corrente anno sarà provveduto col fondo per spese impreviste e per gli anni avvenire mediante apposito stanziamento nel bilancio ».

Biasutti rileva i vantaggi della proposta; i denari spesi all'uopo, dice, sono dati ad usura. Coglie l'occasione per raccomandare che in seguito venga attivata anche una cattedra ambulante di zootecnia.

Fantoni, *Pecile* e *Coren* si associano alle parole del precedente oratore.

L'ordine del giorno deputatizio viene quindi approvato ad unanimità.

La seduta termina alle ore 15.

A proposito d'una sospensiva

Dobbiamo dire che la deliberazione sospensiva sul rigetto della domanda di trasloco della sede municipale del comune di Bagnaria Arsa ci ha sorpresi; e che ci lascia nel dubbio che il Consiglio della provincia, sempre così saviamente avverso agli intrighi, non abbia potuto avere completa ed esatta informazione dell'affare.

In verità, come fu dimostrato ieri stesso in queste colonne, non si tratta che di una questione tra due frazioni di un comune risollevata, dopo trent'anni che dura e continua vantaggiosamente la sede attuale a Sevegliano; e la questione non s'incardina negli interessi dell'intero comune, che ripetiamo da trent'anni si trovano bene così, ma dagli interessi di una sola frazione, la quale ha trovato appoggi di fuori, nel capoluogo del Mandamento, per motivi estranei e di indole più che altro personale, e di dentro ha trovato un insperato ausilio in una parte del clero, fino a ieri aspramente combattuto da coloro che sono alla testa dell'agitazione.

Non doveva il Consiglio dare una prova di sfiducia alla Deputazione e sopratutto all'egregio relatore Concari per aiutare il prolungamento di una contesa torbida nei moventi e nei fini e che ha messo insieme nel Consiglio i clericali Fantoni e Brosadola per il sindaco elettore del centesimo Gio. Battista Zucchi e per i preti che lo sorreggono e non sono certo i più sereni e temperati del comune, ha messo insieme, diciamo, costoro coi radicali Pecile e Lacchin, che vogliamo credere non siano stati mossi, nel dare quel voto, se non da un sentimento di pedanteria.

Cronaca provinciale

Da NIMIS

Echi della riunione tramviaria di Udine. Ci scrivono 7: In occasione della riunione di Sindaci presso codesto Municipio di Udine, per discutere intorno alla costruzione di una tramvia elettrica per l'alto Friuli, fu rimarcato che questo Comune, benchè interessato alla costruzione della tramvia non era stato invitato. Questa Amm.ne pertanto telegrafò al sindaco di Udine chiedendo il motivo dell'omissione dal momento che Nimis è interessatissimo alle comunicazioni con detta città. Dal Sindaco di Udine pervenne il seguente telegramma di risposta: « Suo telegramma ricevuto troppo tardi perchè ella possa intervenire odierna seduta che ha luogo 10.30 e che ha carattere preliminare. Alla prossima seduta non mancherò invitare rappresentante codesto Comune. — Sindaco.

Questo telegramma affida questa popolazione che nelle prossime riunioni non mancherà l'invito alla rappresentanza di Nimis, che è tra i più importanti centri dell'alto Friuli, desideroso di uscire dall'attuale dannoso isolamento.

Riunione di cacciatori. In una sala del Municipio ebbe luogo una numerosissima riunione di agricoltori e di cacciatori. Presiedeva il sindaco locale signor Comelli Italico. — Scopo della riunione si era quello di protestare contro ai termini di cacciagione proposti dalla Deputazione provinciale per l'anno venatorio 1910 — I presenti unanimi lodarono il principio informatore delle proposte ch'è certo quello di proteggere gli uccelli che sono i migliori amici degli agricoltori.

Protestarono però per il fatto che la caccia del lepre è limitata ai mesi di novembre e dicembre, e favorisce così troppo la riproduzione di questa razza ch'è dannosa all'agricoltura, portando purtroppo alla distruzione dei benefici uccelletti, poichè il cacciatore appassionato non potendo sfogarsi col lepre si abbandonerà alla caccia degli uccelli, e così da una disposizione che dovrebbe essere benefica ne deriva una conseguenza disastrosa per l'agricoltura. Prevalse l'idea che anche la caccia del lepre debba aprirsi col 1. settembre, cioè contemporaneamente all'apertura della caccia agli uccelli, e in questi sensi fu redatta protesta dai presenti firmata e indirizzata all'on Consiglio Provinciale che dovrà dire l'ultima parola.

Ed ora la nostra personale opinione. Devesi o no difendere l'agricoltura dal l'infestare deleterio di miriadi d'insetti? Devesi porre un riparo alla vergognosa distruzione degli uccelli? Certo si! Quindi si favoriscano, si tutelino gli uccelletti, si limiti la caccia a pochi mesi, o meglio per almeno cinque anni si proibisca addirittura.

Al cacciatore si lasci invece la caccia specialmente del lepre. Ne guadagnerà così l'agricoltore, e si vantaggerà l'economia generale.

Da S. DANIELE

Suicidio. Ci scrivono, 7: Del suicida d'oggi ebbi già a scrivervi lo scorso ottobre, per un puro tentativo di sopprimersi con quattro colpi di rivoltella che, in causa delle cartuccie avariate non produssero tutto il loro effetto. Infatti il signor Domenico Ligutti, offelliere e possidente di qui, d'anni 40 circa, dopo il tentativo suddetto, dovette rimanere per cura delle ferite riportate, circa due mesi in questo civico ospitale. Ma uscitone, il proposito di farla finita colla vita, a motivo di una forte nevrastenia che lo travagliava, si fece più saldo.

Ieri sera si coricò all'ora solita. Stamattina una sua sorella, verso le otto, entrò in camera per portargli il caffè e rimase impressionata del silenzio del fratello. S'accostò di più al letto, e con spavento s'accorse, che ivi non si trovava ormai che un cadavere. O via per la notte, o di assai buon'ora questa mattina, il suicida aveva ingoiato una forte dose di essenza di mandola amara, di cui era provvista la sua offelleria, la quale fu causa immediata della sua morte.

Da CIVIDALE

La IX gara federale di tiro a segno. Ci scrivono, 7: La presidenza di questa Società di tiro a segno ha deliberato di indire nel corr. anno la IX gara federale di tiro a segno.

In altra seduta ne stabilirà l'epoca e ne studierà il programma. *gd.*

Da GEMONA

Arresti per furti. Ci scrivono, 7: Sabato vennero arrestati a Cavazzo Carnico certi Cargnelutti Antonio Pietro di Giovanni d'anni 27 di Gemona (borgo Stalliz), Chiavutta Maria fu Giovanni d'anni 33 di Cavazzo e Zamaga Francesco di G. d'anni 37 di Ragogna, domiciliato a Cavazzo, sotto l'imputazione di furto. Ieri vennero passati alle nostre carceri ed oggi saranno interrogati dal nostro Pretore.

Da S. VITO al Tagl.

Assemblea dei maestri. Ci scrivono, 7: L'altro ieri ebbe luogo l'assemblea dell'associazione magistrale Sanvitese. Fu votato un ordine del giorno in cui, dopo avver plaudito all'iniziativa del Governo intesa a risolvere il problema del riordinamento della scuola si fanno voti per il miglioramento delle condizioni dei maestri, e che anche i comuni capoluoghi di circondario e distretti nel Veneto, siano compresi nel servizio scolastico e che il Governo voglia occuparsi del Monte pensioni dei maestri e della condizione giuridica ed economica delle maestre di istituti infantili.

Da SACILE

Il saggio della Società ginnastica. Ci scrivono, 8: L'altro ieri ebbe luogo, con esito splendido, il saggio ginnastico della Società di Sacile. Numeroso il concorso del pubblico; riuscitissimi tutti gli esercizi e le gare.

Promozione: L'avv. Nicola Bolzon giudice reggente la nostra pretura è stato promosso dalla 2. alla 1. classe. Congratulazioni.

Da CODROIPO

Patronato scolastico. Ci scrivono, 7: Ieri si riunì l'assemblea del Patronato scolastico, presieduta dal sig. Daniele Moro Il segretario Alfredo Lazzarini espose la relazione morale e finanziario del biennio 1908-1909.

Da essa risulta che per mancanza di un locale l'Asilo dovette essere soppquest'anno, al nuovo ambiente penserà il Comune.

La refezione scolastica venne pure soppressa essendo pochi i richiedenti. Vennero accettate le dimissioni del presidente, sig. Luigi Ballico.

Il sig. Moro plaudì alla istituzione della Mutualità scolastica ed espresse il desiderio di veder presto istituita la cucina economica.

A voti unanimi vennero riconfermati a presidente il sig. Daniele Moro; a vice presidente il sig. Giacomo Pittoni ed a consigliere le sig.e Giuseppina Manesta e Marianna Buttazzo.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 8 marzo ore 9 Termometro + 5.3
Min'ma aperto notte + 2.4 Barometro 751
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione crescente Ieri bello
Temperatura massima: +15. Minima +3.
Media: + 8.38 Acqua: caduta. —

La marcia delle cooperative

Conferenza dell'on. Cabrini al "Minerva"

Innanzi a un pubblico molto numeroso, fra il quale vi erano parecchi avvocati, professori, medici ed altri professionisti, tenne l'altrasera al Teatro Minerva, la sua conferenza sulla « marcia delle cooperative » l'on. Angiolo Cabrini.

Il sig. dott. Guido Giacomelli premise alcune parole non già per presentare l'oratore « che non ha bisogno di presentazione » aggiunse, ma per esporre quanto ha fatto finora il Comitato della costituenda Cooperativa di consumo, nominato il 2 gennaio u. s. Vennero sottoscritte oltre L. 40,000 e fu preparato uno schema di Statuto che sarà quanto prima sottoposto alla discussione dei sottoscrittori. Ringrazia la sezione dell'Umanitaria, fattasi qui promotrice della Cooperativa e sopratutto ringrazia il conferenziere che è venuto a portare l'appoggio della sua autorevole parola.

**

L'on. Angiolo Cabrini esordisce esponendo due opposte note: una di rammarico, perchè per un disguido postelegrafico non potrà presentare le proiezioni; l'altra di lode agli iniziatori della Cooperativa di consumo udinese, davvero che l'Umanitaria non poteva presentarsi meglio.

Non solo i giornali di un partito si fanno ora propugnatori delle Cooperative, ma tutta la stampa, di ogni colore, se ne fa propugnatrice. Avviene oggi in Italia ciò che avveniva all'estero 40-50 anni fa.

Per parecchi anni l'operaio non si occupò che di questioni di orario e di aumento di salario; s'accorse però che il conseguito aumento non andava a beneficio del suo miglioramento o al risparmio, ma nelle tasche dei suoi fornitori. Così sorse il problema del « caro vivere », e allora si dovette pensare a escoritage congegni e strumenti di difesa.

Gli operai, gli impiegati in genere e gran parte della classe media, compresero che il congegno dovevasi formare da loro stesse e così sorsero le

---

Giornale di Udine (21)

Gli occhi del defunto

ROMANZO

— Questa cassaforte è stata forzata?

— No, ma un amico del morto, un famigliare avrebbe potuto conoscer le quattro lettere che formano la parola che permette d'aprire la cassaforte senza rotture. Ammetterete che ciò è possibile.

In queste parole del giudice, Bertòt non intravide che una parola che gli saltò al viso: « Un amico » il signor d'Etry l'aveva pronunciata senza darvi troppo peso; ma Bertòt l'aveva afferrata e vi leggeva una minaccia enorme.

Da alcuni istanti l'interrogato sentiva un'impressione particolare.

Gli sembrava di affondare in qualche cosa di torbido, di glauco, di gelido, di discendere in un'acqua così fredda il cui contatto lo paralizzasse.

E di fronte a lui il giudice istruttore subiva un'impressione contraria.

Un amico!

Un amico avrebbe potuto abusare dal segreto del morto, avrebbe potuto aprire la cassaforte?

E quest'amico che nome aveva?

A chi voleva alludere il giudice?

Malgrado il suo sangue freddo, Ettore Bertòt, provava una tentazione violenta di domandare al giudice istruttore che cosa avesse voluto dire con quelle parole.

Ma l'impressione strana che gli procurava quel colloquio col giudice, furbo e posato, si accentuava sempre più.

Gli pareva d'essere entrato da molto tempo nel palazzo di giustizia, e che quel piccolo gabinetto del magistrato, separato dal mondo come la cella di un frate, avesse avuto delle pareti abbastanza spesse da assopire ogni rumore esterno.

Si sentiva come ipnotizzato da quell'uomo che ora fissava su lui due occhi duri.

Qualche cosa di dubbio, un terrore vago lo circondava, minacciava di stringerlo, e Bertòt seguiva macchinalmente collo sguardo il gesto del giudice, il quale in quel mentre premeva con un dito il bottone d'avorio d'un campanello elettrico, come se da quel gesto avesse dipeso qualche avvenimento della sua vita.

Al tintinnio entrò un usciere, e il giudice domandò:

— Sono state portate le note domandate?

— Il signor Dumont me le ha rimesse in questo momento, signor giudice.

— Datemele. E' qui, Dumont?

— Si signrre.

— Bene.

Ettore Bertòt si ricordò del piccolo grosso uomo che aveva parlato con lui nel tragitto dalla casa mortuaria al cimitero, e che aveva sentito nominare. Non lo conosceva, ma il nome lo aveva colpito.

Perchè il giudice istruttore sembrava così interessato della presenza di Dumont?

E facendosi queste domande, guardava il giudice assorto nella lettura delle note, interessanti senza dubbio, perchè pareva visibilmente soddisfatto, e si lasciava sfuggire delle esclamazioni:

— Oh bene!... si.. si!... Bene!

Ah!.. Ah!..

Poi ad un tratto Bertòt vide che il giudice alzava la testa e lo fissava fortemente.

Il giudice attese un momento prima di parlare poi lanciò bruscamente questa domanda penetrante:

— Siete un giuocatore, eh, signore!

Questa domanda fece sussultare Bertòt. Giuocatore? Perchè quell'uomo gli domandava se era un giuocatore?

Che cosa potevano avere di comune i suoi costumi, le sue abitudini, i suoi istessi vizi, col fatto, pel quale egli era stato ctato a comparire?

— Siete giocatore, insistette il giudice lanciando di tratto in tratto uno sguardo alle sue note. Un ispettore di polizia vi ha veduto perdere al circolo ventiduemila franchi in una notte.

— E' possibile, ma la cosa importante è che li ho pagati.

La risposta era stata chiara e ferma.

— Benissimo, disse il giudice. Ma voi non avete una fortuna. Avete preso in prestito recentemente una somma da una specie di usuraio per pagare delle differenze di Borsa.

Bertòt divenne pallidissimo, il tremito delle sue labbra e delle sue mani non sfuggirono nè al magistrato nè allo scrivano.

— Sono quelle piccole carte che rivelano tutto questo? domandò.

— Appunto, ripetè il giudice. In poche ore abbiamo avuto su di voi delle informazioni precise, abbiamo costituito un piccolo incartamento, una specie di abbozzo biografico. Voi amate il piacere. Malgrado la vostra età, vi prego di scusarmi se vi parlo così, vi si vede dovunque ci si diverte. La vita facile è la più difficile per coloro che non hanno una fortuna. Ora queste note dicono che voi non avete una fortuna.

— Sarebbe a dire, interruppe bruscamente Bertòt, che è ammissibile, che, per procurarmi del denaro, per rubare i valori depositati nella cassaforte, io abbia assassinato un amico!

Il giudice non si lasciò commovere dal tono vibrato di quelle parole, lanciate vivamente, come un grido. Guardò ben bene Bertòt in faccia, e colle mani incrociate sulle note di polizia ricevute poco prima rispose:

(*Continua*)

« Cooperative di consumo ». Le prime cooperative furono fondate in Inghilterra nel 1814 da Hawen.

L'oratore prosegue facendo una particolareggiata storia della cooperative che sono di tre forme: di consumo, di produzione e di lavoro.

Le prima non furono fortunate, specialmente perchè chiuse, erano cioè fatte solamente per i soci. Vennero allora aperte al servizio pubblico, ma non ebbero miglior fortvna per altri difetti intrinseci. In seguito i congegni migliorarono e l'ascensione delle cooperative fu rapida, specialmente all'estero. Ma anche in Italia presero un forte sviluppo, e si giunse anche a formare una cooperativa per l'esercizio di una piccola ferrovia: Reggio Emilia-Ciano.

Le cooperative non progredivano da prima perchè erano chiuse e perchè volevano fare concorrenza al commercio libero, ciò che non deve essere punto il loro scopo. Esse devono rimanere aperte a tutti.

La base principale deve essere la vendita al prezzo corrente, ma i generi siano buoni, sani, igienici.

Le prime cooperative si facevano concorrenza fra di loro, e ciò tornò a loro danno!

Invece ora hanno compreso che devono stare unite e perciò abbiamo la lega delle cooperative e la cooperativa delle cooperative.

Fa quindi una statistica delle cooperative in Europa. Viene prima l'Inghilterra con 16.000 cooperative, poi la Svizzera, la Francia, il Belgio, la Germania, l'Ungheria, ecc.

In Italia nel 1907 si avevano 3000 cooperative con 800 mila soci, la maggior parte nell'Alta Italia, viene quindi l'Italia centrale; poche nel mezzogiorno, in Sicilia e in Sardegna.

Si dilunga sulle cooperative romagnole di lavoro; per quanto riguarda quest'ultima forma di cooperazione l'Italia si trova all'avanguardia degli altri stati.

**

L'egregio conferenziere fa altre considerazioni sulle cooperative in genere, accentuando che per vivere e progredire esse non devono fare mai credito ai singoli soci, possono però fare agevolezze e facilitazioni alle società che garantiscano per i loro soci.

L'on. Cabrini parlò, sempre ascoltatissimo, per un'ora e mezzo; fu spesso interrotto da applausi e in fine ebbe un'imponente ovazione.

La tirannia dello spazio ci ha obbligato a dare solamente un breve e pallido riassunto della bella e interessante conferenza.

Scuola popolare superiore. Il prof. G. Crestani ha tenuto iersera la sua prima lezione sull'importantissimo argomento: « La luce ». Parlò dei corpi luminosi, quelli cioè che emanano la luce e dei corpi illuminati, quelli cioè che rimandano la luce ricevuta dai primi. Spiegò come la luce si può propagare nel vuoto. Durante la lezione, che riuscì molto interessante, il professore fece vari esperimenti Alcuni giovanotti che si diceva essere studenti (noi però non lo crediamo) tennero durante l'intera lezione un contegno tutt'altro che lodevole.

La spesa per il volontariato d'un anno. Un regio decreto stabilisce che la somma da pagarsi per contrarre l'arruolamento nel volontariato d'un anno nel r. esercito per il 1910 sia di lire 2000 per la cavalleria e di lire 1500 per le altre armi.

Associazione Trento-Trieste. Il prof. G. Antonini terrà venerdì 12 corr. a beneficio della sezione udinese della « Trento-Trieste » una conferenza su « I capolavori del Louvre » integrandola con proiezioni.

Ancora del bossolo feritore. La ferita riportata domenica mattina da un giovane che assisteva allo svolgersi delle lezioni di tiro a segno nel poligono di porta Venezia, non si deve attribuire ad una cartuccia scoppiata, bensì ad un bossolo di cartuccia già sparata che estratto forse con troppa violenza dal tiratore, ha colpito alla guancia il giovanotto, che, come prescrive il regolamento, si trovava oltre la ringhiera di riparo.

Furterello all'Ambulatorio. Ieri ignoti penetrati nella stanza dell'infermiera Battistoni Antonia dell'ambulatorio pei fanciulli, in via Cavalotti, rubarono un paio di scarpe, un vaso di peperoni, e una bracciola di vitello Il furto fu denunciato.

Investimento. Ieri il carradore Costantino Giovanni transitando con un veicolo del sig. Colautti per via del Sale investì Gon Giovanni fu G. B. Il Costantini fu dichiarato in contravvenzione.

Il Consiglio dell'Uccellis. Sappiamo che dal Ministero è giunta alla prefettura comunicazioni della nomina a membri del consiglio direttivo del Collegio Uccellis, dei signori comm. Giovanni Andrea co. Ronchi, cav. avv. Antonio Measso e dott. Giuseppe Biasutti. Contemporaneamente è stato comunicato che la Corte dei Conti ha approvato lo statuto organico del Collegio.

Una minorenne diretta a Trieste! Stamane allo scalalo ferroviaria dalla nostra stazione venne fermata da un agente della questura la tredicenne Bernardini Maria di Valentino da S. Leonardo (S. Pietro).

La ragazza, che era sprovvista di qualsiasi documento, dichiarò di essere diretta a Trieste, così tutta sola

Voci del pubblico

E per i ragazzi delle città?

Caro *Giornale*,

Vedo con molto piacere che si comincia fare qualche cosa (appena qualche cosa finora, non illudiamoci!) contro l'emigrazione clandestina dei ragazzi minori ai quindici anni, onde impedire che lo strapazzo d'un lavoro soverchio alle loro forze li esaurisca anzi tempo. Ma non vedo che alcuno si commuova per gli strapazzi del genere cui si sottopongono i ragazzi in città e in campagna. Stamane, uscendo di casa, mi s'affacciò il quadro d'una giovane donna che portava il latte seguita da una bambina che avrà avuto forse dodici anni e che andava innanzi barcollando sotto il peso d'un... carico di due grosse marmitte. Come cercava di non perdere il passo per non restare addietro la povera bambina! Così va il mondo. Si è severi nella difesa dei ragazzi che sono nelle industrie e vanno all'estero; ma per quelli dei campi, del commercio, ohibò! « Ci vorrebbe altro! » ci sentiamo rispondere dai pubblici funzionari. Coi quali credetemi (*Segue la firma*)

ULTIME NOTIZIE

Nomina dell'on. Morpurgo a sottosegretario alle Poste

Roma, 8. (ore 10.50) — Con decreto dell'8 corrente S. M. il Re ha nominato il deputato Elio Morpurgo Sottosegretario di stato alle poste e telegrafi.

Apprendiamo con la più schietta compiacenza, che sarà divisa dalla cittadinanza di Udine e da quella di Cividale, la chiamata al Governo dell'onorevole Morpurgo.

Egli torna all'ufficio che aveva occupato nel primo Ministero Sonnino e nel quale aveva spiegato la più intelligente attività e reso servigi che anche degli avversari furono riconosciuti.

Ci piace, in fine, aggiungere — con franchezza che possiamo avere noi friulani che non abusiamo certo nelle richieste al potere centrale — che la nostra provincia si sentirà più rassicurata del compimento dell'opera massima di cui abbisogna: quello della difesa nazionale.

La concessione del Canale di Suez

Cairo, 8. — La commissione dell'assemblea generale redasse un rapporto concludente per il rifiuto di prolungare la concessione del canale di Suez.

Notizie varie

Pietroburgo, 8 (ore 10.15). — La Duma approvò il bilancio dell'interno. I cadetti, i socialisti, e i missulmani votarono contro.

Londra, 8. — Il sottosegretario stato colonie Sealy, rimasto soccombente nell'ultime elezioni generali, fu rieletto a grande maggioranza, circoscrizione di Keston.

Il processo dei russi a Venezia

Le contestazioni all'accusato Naumov

Venezia, 7. — Circa l'interrogatorio di Nicola Naumow, terminato sabato, domattina cominceranno le contestazioni all'accusato da parte del presidente e degli avvocati.

Il cav. Fusinato, presidente delle Assise, d'accordo col questore comm. Gervasi dispose perchè cominciando da domattina il palazzo di giustizia sia guardato da numeroso riforzo di agenti e di carabinieri oltrechè da soldati, per evitare in qualunque modo ogni dimostrazione ostile o favorevole agli accusati tradotti dalle carceri alle Assise e viceversa. I grandi cancelli dividenti in più parti le Fondamenta delle Erberie, prospicenti il Canal grande, saranno ricoperti da lamine affine di impedire al pubblico di vedere oltre, evitando così qualsiasi pubblicità.

L'interrogatorio della contessa

L'interrogatorio della contessa Tarnovska si inizierà domani sera; ma se insorgono discussioni od incidenti sarà rimandato a mercoledì mattina. Questo interrogatorio è atteso con vivissima curiosità. Da due giorni il presidente riceve continue richieste di biglietti di posti a sedere specialmente da signore veneziane e straniere.

La contessa Tarnovska, che durante la giornata di domenica si era mostrata molto sofferente, specie dopo il commovente incontro col padre, oggi è completamente rimessa apparendo agli avvocati tranquillissima.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	13.50 a 15.20
Cinquantino	»	12.— » 13.—
Sementi		*al chilogr.*
Trifoglio	»	1.20 » 1.25
Altissima	»	1.20 » —.—
Erba spagna	»	1.50 » 2.50
Frutta		*al Quintale*
Pomi	»	12.— » 50.—
Legumi		
Patate	»	6.— » 8.—
Fagiuoli	»	20.— » 30.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 marzo 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.97
» 3 1/2 % (netto)	»	104.50
» 3 %	»	72,75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1439.—
Ferrovie Meridionali	»	720.75
» Mediterranee	»	443.75
Società Veneta	»	230.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	508.—
» Meridionali	»	374.25
» Mediterranee 4 %	»	503.63
» Italiane 3 %	»	372,25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	505 —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	505.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.25
» » » » 5 %	»	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.61
Londra (sterline)	»	25.35
Germania (marchi)	»	123.87
Austria (corone)	»	105 28
Pietroburgo (rubli)	»	267,70
Rumania (lei)	»	99.—
Nuova York (dollari)	»	9.19
Turchia (lire turche)	»	22.81

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie **Cantoni - Cecchini - Cirant - Krainz** porgono vivi ringraziamenti a tutti i pietosi che vollero onorare la memoria del carissimo defunto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. ?, — la riga contata.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** e **PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfane, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** | nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO (MILANO) | VINO VERMOUTH

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

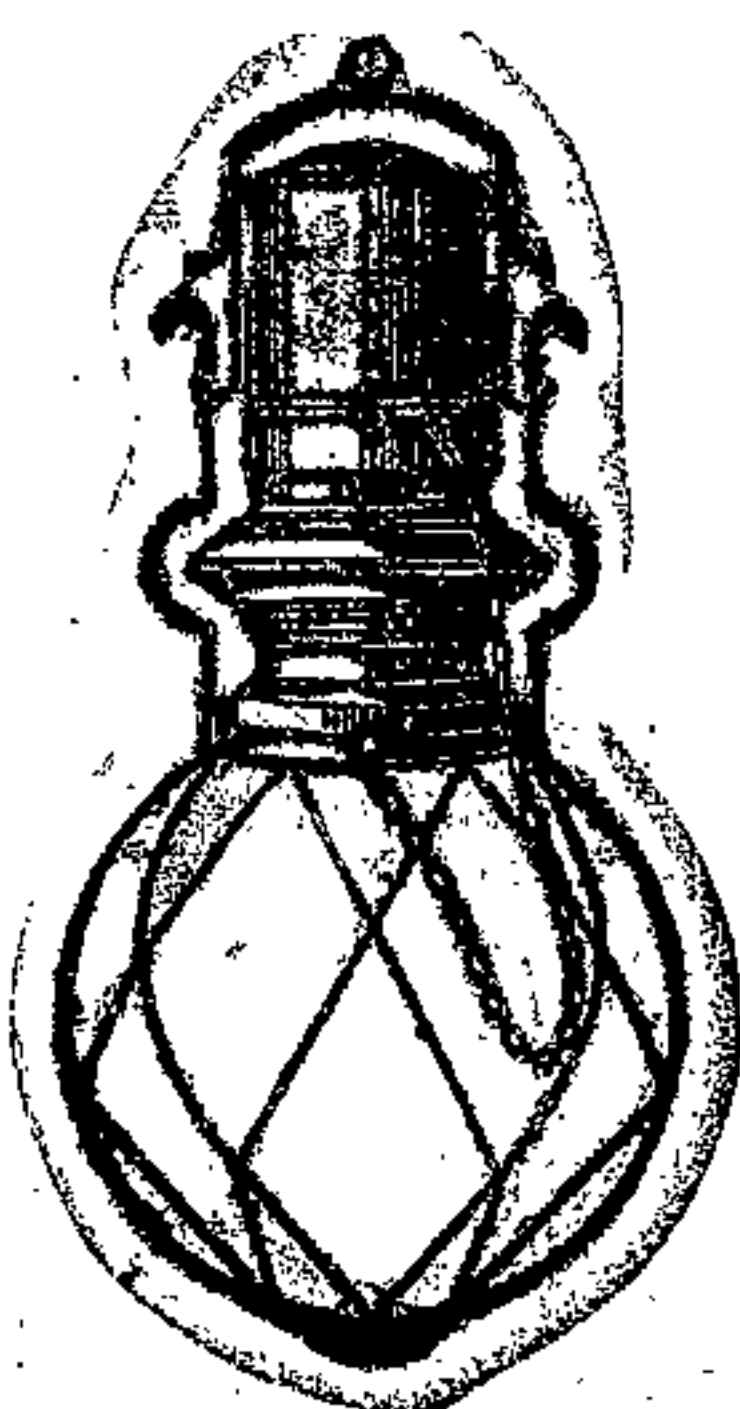
La macchina da cucire di ultima invenzione è la

SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Negozi in: **UDINE** *Via Mercatovecchio N. 6*
CIVIDALE *Via Carlo Alberto N. 9*
PORDENONE *Corso Vitt. Eman. N. 58*

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire **UNA** *aggiungere cent. 30 se per posta.*

E' in vendita presso i chimici farmacisti A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Caccialupuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Iniezioni Ipodermiche con l'

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle *Forme esaurienti, Arresto di sviluppo nei bambini, Anemie* in genere, *Malattie multiebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.*

Prescritte con positivo successo curativo tanto *contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'*

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

quanto nei casi nei quali è indicata una *cura ipodermica di Arsenico e Ferro.*

A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova — *Depositarii*

Vendonsi in tutte le Farmacie

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

PER LAVARE e rendere bianca la **PELLE**

FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1,35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91.

FOSFATO - PULZONI

contro **ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti